

Giovedì 28 marzo 2002

Torna al Mercadante la grande melodia classica napoletana

## L'antico canto di Partenope rivive nella voce di Consiglia Licciardi

Di Giancarlo Maria Palombi

NAPOLI - "il tempo passa e ti martella la faccia", recita sul palcoscenico **Consiglia Licciardi**, venticinque anni di carriera artistica di notevole spessore, una voce da mezzo soprano che ha duettato con i grandi della musica, da **Murolo** a **Frank "The Voice" Sinatra**. Venticinque anni che non hanno scalfito minimamente l'entusiasmo e la carica delle sue canzoni, interpretate con l'emozione e l'incanto della prima volta, eseguite con quella maturità artistica che l'ha sempre caratterizzata. Il tempo passa e martella, ma la musica di Consiglia sembra sospesa, inattaccabile, contaminata e pura allo stesso tempo, napoletana e mediterranea. Un successo prevedibile quello del concerto andato in scena al **Teatro Mercadante** organizzato dalla **Globo Music** di Alfonso Pisani. Ormai la Licciardi ha un suo pubblico di estimatori, conquistato con una voce di eccezionale malia timbrica, una platea che conosce bene il suo modo di porsi nei confronti del repertorio classico napoletano. Consiglia sa bene come sono cambiati i tempi e come non si possa cantare come cinquanta anni fa, questa sua consapevolezza ha caratterizzato un percorso artistico in cui l'interpretazione, il pathos della canzone partenopea, non vengono traditi da un processo di stilizzazione. Ed è nei ritmi nordafricani di "**Quanno maggio turnarrà**", nei suoni argentini di "**'na sera 'e maggio**", o nella rivisitazione della sua "**Primavera**", danza partenopea che ricorda le orchestre balcaniche di **Goran Bregovich**, che rivive tutta l'interpretazione e l'estro musicale di un'artista che ha prestato la propria voce alla città in cui vive e per cui vive, e canta. Una metropoli "



Consiglia Licciardi l'altra sera in concerto al Mercadante

fotografata" in "**Voglio**" dichiarata nella splendida esecuzione di "**Napul'è**", le sue strade, la gente è tutta nelle sue canzoni, nella sua voce. L'espressività di Consiglia Licciardi resta una delle sue peculiarità più apprezzate. Privilegia la melodia a discapito del ritmo, puntando su un'emotività che resta intesa pur senza caricare gli accenti tragici o ironici. Così in "**Tammurriata nera**", così nella coinvolgente "**a rumba d'e scugnizze**", in cui affiancata nel controcanto dalla voce e dalla splendida chitarra di suo fratello **Peppe**. Non potevano mancare i brani scritti in portoghese, frutto del suo lavoro teatrale "**La voce di Napoli / a voz de Lisboa**", e il doveroso e sentito omaggio al grande maestro **Renato Carosone** con il quale ha cantato, ed in suo ricordo ha eseguito l'indimenticabile "**Maruzella**". Ad accompagnarla sul palco: **Peppe Licciardi** alla chitarra e oud, **Franco Ponso** al Mandolino e Bouzouki, **Francesco Lubrano** alla batteria, **Sasà Federici** alle percussioni, **Biagio Orfitelli** al Basso, **Sasà Piedepalumbo** alla fisarmonica e alle tastiere.

[Home](#)